

RICCIONE TANTE BUONE INTENZIONI NELL'ACCORDO DEI SINDACI 'COSTIERI'

L'erosione?

La combattiamo stando a tavolino

BASTA con gli interventi fai da te. Da ora in poi tutte le opere da effettuare in mare, a partire da quelle in difesa della costa, dovranno essere concordate, esaminate e monitorate, da politici e, in modo scientifico, dai tecnici che fanno parte del «Tavolo di condivisione e coordinamento per la gestione integrata della zona costie-

AVANTI TUTTA

Nonostante le polemiche Tamanti (Cattolica) va avanti con la realizzazione del molo

ra».

L'accordo che dà il via al nuovo organismo, composto dai cinque comuni costieri del Riminese, è stato sottoscritto ieri alle 12 nel municipio di Riccione dai sindaci Massimo Pironi, Marco Tamanti di Cattolica ed Enzo Ceccarelli di Bellaria, nonché da Andrea Zanzi-

ni, assessore di Rimini, **Fabrizio Piccioni**, vicesindaco di Misano e **Paola Gazzolo**, neo assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa. Il lavoro è tanto, anche sulle opere annunciate, come il molo di Cattolica. Tamanti non demorde, intende realizzarlo. Per ora procederà con i primi 35 metri. D'altra parte Riccione, come ricorda Pironi, ha messo in atto le sue difese, sistemando la barriera soffolta in sacchi di sabbia che era stata semidistrutta. Il nuovo tavolo, come confermano i sindaci di Riccione e Cattolica, terrà sotto controllo gli eventuali effetti, causati dalla costruzione del nuovo molo e «solo dopo si procederà con il secondo tratto». Al di là di questo, il tavolo dovrà pianificare altri interventi, nonché quantificare i ripascimenti, mettere a punto il recupero delle sabbie, provenienti dai cantieri e trovare una piattaforma di stoccaggio. Dovrà pure individuare e recuperare le sabbie delle foci dei fiumi e anche quelle che, come accade a Riccio-

ne, finiscono sui litorali più a nord. «Questo è un passo importante — commenta Pironi —. Per il resto, se qualcuno pensa d'avere delle ricette sull'erosione, racconta solo favole». «Si chiude la stalla dopo che i buoi sono fuggiti», commenta il presidente della Cooperativa bagnini Enzo Manzi, che insiste: «A Riccione serve una barriera soffolta in pietra». La Gazzolo promette, intanto, d'individuare anche i finanziamenti necessari e ricorda che questo accordo suggella ancora di più il legame tra Emilia e Romagna. «Pensare di dividerle è folle».

Nives Concolino